

Priolo. Giornata dedicata a Bruno Ficili, 13 volte candidato al Nobel per la Pace

Una storia di pace, quella di Bruno Ficili, è stata raccontata ieri nell'aula consiliare del Comune di Priolo Gargallo.

Ficili, scomparso lo scorso anno, fu per anni Dirigente scolastico del 1° Istituto comprensivo di Priolo, fondatore e presidente dell'Associazione Internazionale per l'Educazione alla Pace attraverso la quale organizzò convegni di spessore, alla presenza di importanti personalità. Candidato per ben 13 volte al premio Nobel per la pace, fu sempre impegnato nella diffusione della pace tra i popoli.

Al convegno, molto partecipato dai cittadini, erano presenti Tarek Arafat, ingegnere biomedico e nipote di Yasser Arafat, Richard Balducci, ex senatore del Connecticut, il figlio di Bruno Ficili, Paolo, la docente Tanina Motta, il giornalista Aldo Mantineo, padre Vinci e padre Marco Politini, tanti esponenti delle associazioni.

“Questa – ha detto il presidente del Consiglio Alessandro Biamonte – è una giornata di festa. Ringrazio tutti i presenti, il vicesindaco Maria Grazia Pulvirenti per l'impegno profuso nell'organizzazione del convegno e i consiglieri comunali. Una targa è stata donata a spese proprie dal sindaco Gianni al nuovo plesso scolastico di via Bondifè, che sarà presto intitolato a Bruno Ficili. Interno al progetto del Consiglio comunale dei ragazzi ci sarà proprio l'educazione alla pace. La storia dell'uomo – ha continuato – è fatta di tanti soprusi, di tanta violenza. Ma la storia dell'uomo è fatta anche da gesti meravigliosi e da uomini meravigliosi.

Uno di questi, Bruno Ficili, oggi non è qui ma vive con noi perché le sue idee vivono tra i ragazzi. Oggi abbiamo una responsabilità non indifferente, ovvero quella di trasmettere ai nostri ragazzi i veri valori della vita: l'amicizia, la solidarietà, la fratellanza, l'amore per il prossimo. Parliamo molto spesso di cultura, ma cos'è la cultura? La cultura siamo noi, la cambiamo noi, con i nostri gesti quotidiani, con il nostro esempio e la nostra responsabilità che deve contraddistinguerci nelle azioni quotidiane".

"Con il professor Bruno Ficili – ha ricordato il sindaco Pippo Gianni – abbiamo condiviso tante iniziative, l'organizzazione per tanti anni del Convegno Internazionale per l'Educazione alla Pace, ci siamo recati insieme in Libia. Bruno era una persona che sprizzava da tutti i pori amore, cultura, simpatia. Aveva carisma, disponibilità verso il prossimo, la capacità di entrare nel cuore delle persone, la bontà di capire le ragioni degli altri, di vedere le caratteristiche migliori degli uomini. Se Bruno Ficili oggi fosse qui, anche se io da credente penso sia davvero qui accanto a noi, sarebbe felicissimo di parlare di bambini, di amore e di Santo Natale, tutti i giorni e non solo durante le festività. Per quanto mi riguarda – ha concluso il sindaco Gianni – per continuare a ricordare la figura di Bruno, riprenderò l'organizzazione dei convegni per l'educazione alla pace a cui lui teneva tanto e gli dedicheremo il plesso scolastico di via Bondifè".

Siracusa. Siepi “massacrate” dal nuovo macchinario: gli operatori tornano a usare il forbicione

Alla fine hanno ripreso in mano il “forbicione”, il tagliasiepi manuale, insomma, gli operatori della ditta che cura il verde pubblico nella zona del capoluogo in cui nei giorni scorsi era entrato in azione il nuovo macchinario taglia siepi, presentato come la soluzione a tutti i problemi di gestione del verde pubblico e che invece è risultato assolutamente inadeguato e perfino dannoso per le piante.

A confermare l'errore commesso, già piuttosto evidente anche per i non addetti ai lavori, è l'ex assessore Carlo Gradenigo, che oggi spiega dalla sua pagina Facebook che “la ditta che sta eseguendo i lavori sulle siepi della zona alta ha spiegato che il macchinario taglia siepi atteso da mesi è risultato inadeguato per il taglio dei grossi fusti delle piante alte più di 2 metri riscontrando da subito un problema idraulico. Nel frattempo il ritardo accumulato nei lavori ha spinto la ditta a sostituire l'attrezzo originario con una trincia con la quale si è deciso di effettuare un primo intervento per abbassare tutte le siepi a 50cm, ripristinando la visibilità e sicurezza per pedoni e automobilisti lungo i km di strade interessate. Al fine di mitigare l'effetto estetico la ditta si è adoperata per ripassare con la tagliasiepi a mano gli spuntoni lasciati dell'attrezzo meccanico”.

In altre parole, dato il clamoroso errore, sarà necessario attendere i nuovi germogli prima di poter correre davvero ai

ripari, modellandoli con “un secondo intervento previsto a febbraio/marzo con l’impiego dell’originaria taglia siepi meccanica, mantenendo le siepi livellate verdi e soprattutto basse”.

Gradenigo riconosce le ragioni di chi lamenta “un lavoro non perfetto non ha tutti i torni”. Aggiunge però che “l’abbassamento delle siepi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali lo scorso anno lasciarono le piante temporaneamente spoglie nonostante il taglio manuale a riprova che qualunque sia l’attrezzo utilizzato abbassare una siepe alta 3 metri che presenta grossi fusti legnosi produce lo stesso effetto”.

Ulteriore passaggio che non lascia ben sperare per l’immediato è quello in cui Gradenigo evidenzia “un appalto da sempre carente di uomini, mezzi e risorse. Domani invece occorrerà lavorare su un nuovo bando di affidamento non più basato sul massimo ribasso ma sulla migliore offerta tecnica inserendo tra le clausole obbligatorie il numero minimo di addetti, le relative competenze e l’elenco specifico delle attrezzature e macchinari necessari per garantire un servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico che sia degno di questo nome”.

Aumentano i contagi a Rosolini, appello del sindaco Spadola: “Vaccinatevi e prudenza a Natale”

“Sono preoccupato per la crescita dei contagi. Ad oggi la situazione a Rosolini è sotto controllo, ma non conosciamo

ancora gli effetti della variante Omicron. Il buon senso ci dice che è meglio prevenire che curare". A lanciare l'allarme è il sindaco Giovanni Spadola per la nuova ondata di contagi da coronavirus. "In Sicilia i dati di ieri erano preoccupanti: oltre 1.500 contagi, con 135 positivi nel Siracusano. L'esperienza – dice Spadola – è che il covid non dà alcun preavviso. Ci vuole poco per ripiombare nell'anno orribile del 2020, quando fummo costretti, anche qui a Rosolini, al lockdown. Nella nostra città -continua il sindaco Spadola- abbiamo informazioni che ci sono ancora tanti concittadini non vaccinati o di persone che hanno fatto soltanto la prima dose. Bisogna correre negli hub vaccinali e sottoporsi alle inoculazioni per scongiurare il peggio. Nelle prossime ore e fino alla vigilia di Natale rientreranno a Rosolini i fuori sede. Non voglio fare l'uccello del malaugurio-puntualizza il primo cittadino- ma gli esiti di questa ondata di arrivi, non è prevedibile. Questa amministrazione aveva già previsto un'impennata dei contagi. Molte città italiane hanno annullato la festa di piazza del Capodanno, noi non l'abbiamo neppure programmata. Ai miei concittadini – conclude Spadola – chiedo un grande senso di responsabilità. Evitare assembramenti, feste con tanti commensali, di indossare le mascherine all'aperto. Il miglior rimedio ad oggi contro il covid è, e rimane il vaccino".

I bimbi delle case famiglia ospiti della Curva Anna: giornata di festa domani allo

stadio

I bambini delle case famiglia della città ospiti allo stadio Nicola De Simone in occasione della partita interna di domani. L'iniziativa è degli Ultras Curva Anna. L'intenzione espressa è quella di far trascorrere ai piccoli un paio d'ore di spensieratezza seguendo le gesta del Siracusa Calcio. Al termine dell'incontro, per tutti loro, dolcetti e gadget della squadra.

Intanto, agli ingressi Curve e Tribuna saranno allestiti dei gazebo, affidati ad associazioni di volontariato del territorio, che si occuperanno della raccolta di alimenti da donare infine proprio alle case famiglia che ospitano bambini.

Crisi politica a Pachino, il monito di Cna: "Pensare subito al rilancio"

"Le recenti criticità in seno alla maggioranza neoletta ci preoccupano e per questo vogliamo richiamare un forte senso di responsabilità, al fine di avviare una necessaria ed inderogabile azione amministrativa sui tanti temi che la città deve affrontare dopo il doloroso periodo di commissariamento." Ad intervenire è la presidente di CNA Pachino e vicepresidente provinciale Daniela Romeo.

"Stiamo osservando il dibattito cittadino e le tensioni all'interno della maggioranza neo eletta – spiega la presidente Romeo – e non possiamo non sottolineare il disagio

delle imprese che si aspettano, ora più che mai, un rilancio pieno e condiviso dell'azione amministrativa per la città.”

“Gli anni di commissariamento hanno reso necessaria una pianificazione di interventi strategici su molteplici settori e punti di criticità – prosegue Romeo – azioni che necessitano di un clima di assoluta coesione e comunione d'intenti.”

“La nostra organizzazione sta lavorando per presentare un'agenda di temi rispetto ai quali è pronta a collaborare con l'amministrazione – continua l'esponente di CNA – ma riteniamo ineludibile uno stop alle tensioni politiche all'avvio di una stagione di impegno collettivo al quale siamo chiamati tutti, noi per primi”.

“Il rilancio del commercio locale, la pianificazione di interventi per la manifattura e le aree produttive, un tavolo permanente sulle criticità del Borgo di Marzamemi e la definizione degli strumenti urbanistici locali e del demanio sono soltanto alcuni degli impegni di un confronto per noi necessario – conclude Daniela Romeo – e che auspichiamo di tenere in un clima ritrovato di coesione”.

Siracusa. Giochi per i bimbi ricoverati all'Umberto I, iniziativa della Deputazione della Cappella di Santa Lucia

Giocattoli per i bambini ricoverati nel reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Sono stati donati dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia, a sostegno

dell'azione dell'associazione "Il sorriso degli ultimi" guidata da Raffaele Baglieri. I giochi sono stati acquistati e consegnati, donando momenti di gioia ai bimbi che stanno trascorrendo queste giornate in ospedale. Momenti di serenità per i piccoli pazienti che potranno vivere in questo modo ancor di più l'atmosfera natalizia.

Natale a Melilli: "Tanti appuntamenti per un'atmosfera unica"

Una tradizione che si rinnova anno dopo anno nei luoghi più suggestivi del territorio. Lo afferma Giuseppe Carta, Sindaco di Melilli

Il Natale Melillese con la sua magia è diventato anno dopo anno un appuntamento di richiamo per i tantissimi eventi culturali e per il tradizionale allestimento dei presepi.

Oltre a un programma ricco di eventi tra concerti di musica natalizia, classica, jazz e gospel, spettacoli di intrattenimento e animazioni per adulti e bambini, allestimenti natalizi per rendere magico questo natale – spiega il Sindaco – a creare un'atmosfera davvero unica quest'anno, l'allestimento del presepe monumentale e dei presepi viventi

A Melilli, nel chiostro del Convento dei frati Cappuccini, nell'area dell'orto un meraviglioso presepe vivente, una tradizione che si rinnova da tantissimi anni . Nella Sughereta di Villasmundo è visitabile un altro presepe vivente, mentre nella Chiesa Madre di Melilli troverete diverse mostre il presepe monumentale ambientato sulla

terrazza degli iblei . Infine dentro il Santuario di San Sebastiano diverse mostre e i presepi.

Non a caso – afferma il sindaco Carta – la denominazione di città dei presepi.

“Presepi e mostre, rappresentati in luoghi di culto prestigiosi per bellezza architettonica e monumentale, sono organizzati da Padre Giuseppe Gurciullo nella Chiesa madre e nella Basilica di San Sebastiano da Padre Giuseppe Brandino”

A Città Giardino, inoltre da oggi, sono visitabili i bellissimi mercatini di Natale presso l'area della Chiesa di San Bartolomeo.

L'Auditorium in via Iblea diventa teatro comunale e le Chiese luoghi di intrattenimento natalizio

Nell'augurio di trascorrere serenamente le festività natalizie – conclude il Sindaco – invito la cittadinanza alla massima responsabilità, ricordando che gli eventi in programma saranno fruibili esclusivamente con green pass e super green pass.

Covid, il bollettino: l'avanzata del contagio, 135 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Sono 135 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Contagi in aumento in tutta la provincia. Il capoluogo fa registrare un nuovo boom e si avvia

nuovamente verso i 300 attuali contagiati. Sono oggi 290, 18 in più rispetto alla giornata di ieri. In isolamento fiduciaria da contatto si trovano altri 275 siracusani. I ricoverati in ospedale sono 22, nessuno sotto ai 50 anni e nessuno in terapia intensiva.

La fascia di età più esposta al contagio è quella 40-49 anni con 46 casi attivi. Subito dietro la fascia 5-11 anni con 45 positivi. Poi la fascia 30-39 con 43 casi totali. Dei 22 ricoverati, 16 sono over 70.

In Sicilia sono 1.522 i nuovi casi di covid a fronte di 30.762 tamponi processati. Il tasso di positività sale al 4,9%. Gli attuali positivi sono 19.118 (+925). I guariti sono 586, 11 i decessi. Negli ospedali sono 533 i ricoverati (+23), 48 in terapia intensiva (-4).

Sul fronte del contagio, questi i dati delle altre province oggi: Palermo 330 nuovi casi, Catania 356, Messina 266, Ragusa 60, Trapani 155, Caltanissetta 104, Agrigento 69, Enna 47.

Covid, nuovo decesso a Siracusa: morta una donna. Sono 272 i positivi, 306 in isolamento

Nuova vittima del covid a Siracusa. Nelle ore scorse si è spenta in ospedale una donna di 86 anni. Da alcuni giorni era ricoverata nel reparto dedicato ai positivi, nel padiglione nord dell'Umberto I. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate.

Secondo l'ultimo aggiornamento, relativo alla giornata di ieri, sono 16 i siracusani ricoverati in ospedale per covid,

nessuno sotto i 50 anni. Undici di loro hanno più di 70 anni. Alla data del 12 dicembre, erano 46 i ricoverati in provincia per covid. Il 22% circa dei ricoverati è vaccinato almeno con una dose, il 78% no.

Tornando al capoluogo, lenta crescita dei contagi: i positivi attuali sono 272 (+12), con 306 persone in isolamento fiduciario da contatto.

La maggiore incidenza di nuovi contagi è stata però registrata in provincia, in particolare a Noto e ad Avola, come confermato dai dati del report regionale settimanale a cura dell'Osservatorio Epidemiologico siciliano.

Nel pomeriggio di oggi atteso il nuovo bollettino quotidiano, a cura del Ministero della Salute.

Un centro di ricerca per le nuove tecnologie al Ciapi, ordine del giorno all'Ars

Fare del Ciapi un Centro di Ricerca e applicazione delle nuove tecnologie con davanti i nuovi obiettivi di riduzione di Co2 fissati dall'Europa (da raggiungere entro il 2030).

La proposta è della deputata regionale Daniela Ternullo, che ha presentato uno specifico ordine del giorno al parlamento siciliano.

“Si tratterebbe di un polo -spiega Ternullo- che coinvolgerebbe Regione e Comuni, per una collaborazione che includa ricercatori, associazioni, imprese e soprattutto la formazione delle stesse. L'aspetto formativo è infatti fondamentale per centrare gli obiettivi del polo, i quali vertono sulla creazione di nuove figure professionali, sulla

definizione di nuove politiche energetiche, di gestione degli spazi, dei trasporti e dei servizi. Un'opportunità di crescita, non solo nella consapevolezza di una gestione più smart del territorio, ma anche e soprattutto in termini di ricadute occupazionali". L'ordine del giorno è già stato depositato. Occorrerà adesso attendere le decisioni dell'Ars in proposito.

"La Sicilia-prosegue Ternullo- deve puntare a uno sviluppo sostenibile e tale progetto può essere il punto di partenza. A tal proposito ringrazio il presidente del consiglio comunale di Priolo Gargallo, Alessandro Biamonte – continua la parlamentare regionale- Se oggi ho depositato l'ordine del giorno è anche per il lavoro da lui svolto e da me condiviso. Mi piace sottolineare questo aspetto della collaborazione, perché in politica è fondamentale e si dovrebbe ricordare più spesso. Alla base di un grande risultato c'è sempre una proficua sinergia tra le parti, specie se finalizzata alla rinascita di un territorio. Cosa che molto spesso qualcuno dimentica per vanagloria".